

IL PARLAMENTO ITALIANO DEL 1861

Vi è di tutto, eccetto il popolo!

Ferdinando Petruccelli della Gattina.

« Io sono poco democratico. Non disprezzo il popolo, ma amo meglio innalzarlo fino a me coll'istruzione e col lavoro che discendere fino a lui, abdicando una parte di me stesso. »

(Ferdinando Petruccelli della Gattina<sup>[1]</sup>)



**Il Parlamento italiano componesi di 443 membri; ciò che sur una popolazione di circa ventitre milioni di abitanti dà quasi un deputato per sessantamila anime. La Camera ha validate 438 elezioni. Si è in via di rifare le altre. Su questi 438 deputati vi sono:**

2 principi; 3 duchi; 29 conti; 23 14 marchesi; 26 baroni; 50 commendatori o gran croci; 117 cavalieri, di cui 3 della Legion d'onore; 135 avvocati; 25 medici; 10 preti - fra i quali Apollo Sanguinetti, uno degli stuzzicatori del Ministero, Ippolito Amicarelli, e Flaminio Valente - sacerdoti silenziosi; 21 ingegneri; 4 ammiragli; 23 generali; un prelato; 13 magistrati; 52 professori, ex-professori, o dantisi come tali; 8 commercianti o industriali; 13 colonnelli; 19 ex-ministri; 5 consiglieri di Stato; 4 letterati; un Bey nell'Impero ottomano - il signor Paternostro; 2 prodittatori; 2 dittatori; 7 dimissionari; 6 o 7 milionari; 5 morti che non contano più, ben inteso; 69 impiegati, sopra 88 che sono ammessi dallo Statuto; 5 banchieri; 6 maggiori; 25 nobili senza specifica di titolo; altri senza alcuna designativa di professione - e Verdi! il maestro Verdi.

Non si dirà per certo giammai che il nostro è un Parlamento democratico!

**Vi è di tutto - il popolo eccetto....Noi abbiamo inoltre sei balbuzienti, cinque sordi, tre zoppi, un gobbo, degli uomini ad occhiali, un gran numero di calvi - quasi tutti. Non un sol muto! ciò che è una sventura. Imperocchè parlando tutti, ciascuno dimanda l'ora sua per farsi udire - non fosse che per farsi leggere dai suoi elettori.**

Chi era l'autore:

([Moliterno](#), [28 agosto 1815](#) - [Parigi](#), [29 marzo 1890](#)) è stato un [giornalista](#), [scrittore](#), [patriota](#) e [politico italiano](#).

Prolifico scrittore di idee liberali e [anticlericali](#), spesso anticonformista, fu un esule del governo [borbonico](#) a seguito dei [moti insurrezionali](#) del [1848](#). Visse principalmente tra [Francia](#) e [Inghilterra](#); la sua attività pubblicistica fu apprezzata e divulgata in diversi paesi europei. Considerato un precursore del giornalismo moderno,<sup>[2]</sup> egli inaugurò anche il filone letterario che denuncia il malcostume della politica italiana con *[I moribondi del Palazzo Carignano](#)*.<sup>[3]</sup>

### Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)